

**DOMENICA 1 MAGGIO 2022 – TERZA DOMENICA DI PASQUA
INCONTRO DELL'ARCICONFRATERNITA DI S. ANTONIO**

Inno

Iniziamo la preghiera nel segno del tempo gioioso che viviamo, la Pasqua.

**Sfolgora il sole di Pasqua,
risuona il cielo di canti,
esulta di gioia la terra.**

**Dagli abissi della morte
Cristo ascende vittorioso
insieme agli antichi padri.**

**Accanto al sepolcro vuoto
invano veglia il custode:
il Signore è risorto.**

**O Gesù, re immortale,
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.**

**Irradia sulla tua Chiesa,
pegno d'amore e di pace,
la luce della tua Pasqua.**

**Sia gloria e onore a Cristo,
al Padre e al Santo Spirito
ora e nei secoli eterni. Amen.**

S. Francesco d'Assisi: Salmo IX – Ufficio della Passione, tempo di Pasqua – FF 292

La sapienza biblica di san Francesco compone un salmo adatto per il Tempo di Pasqua.

**ANTIFONA: Santa Maria Vergine, nel mondo tra le
donne non è nata alcuna simile a te, figlia e ancella
dell'altissimo sommo Re, il Padre celeste, madre del
santissimo Signore nostro Gesù Cristo, sposa dello
Spirito Santo; prega per noi con san Michele arcan-
gelo e con tutte le potenze angeliche dei cieli e con tutti
i santi, presso il tuo santissimo diletto Figlio, Signore
e maestro.**

**Cantate al Signore un canto nuovo, *
perché ha fatto cose meravigliose.**

**La sua destra ha immolato il suo Figlio diletto, *
l'ha immolato il suo braccio santo.**

**Il Signore ha manifestato la sua salvezza, *
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.**

**In quel giorno il Signore ha mandato
la sua misericordia, *
e nella notte il suo cantico.**

**Questo è il giorno fatto dal Signore: *
esultiamo in esso e ralleghiamoci.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore, *
Dio è il Signore e risplendete tra noi.**

**Si allietino i cieli ed esulti la terra, †
freme il mare e quanto racchiude; *
esultino i campi e quanto contengono.**

**Date al Signore, o famiglie dei popoli, †
date al Signore la gloria e l'onore; *
date al Signore la gloria del suo nome.**

Gloria...

ANTIFONA: ...

Dalla lettera ai Galati – 4,4-7

Maria collabora alla redenzione.

Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abbà! Padre!". Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Udienza Generale di san Giovanni Paolo II di mercoledì 21 maggio 1997

1. Dopo la deposizione di Gesù nel sepolcro, Maria "rimane sola a tener viva la fiamma della fede, preparandosi ad accogliere l'annuncio gioioso e sorprendente della resurrezione" (Discorso all'Udienza Generale: L'Osservatore Romano, 4 aprile 1996, p. 4). L'attesa vissuta il Sabato Santo costituisce uno dei momenti più alti della fede della Madre del Signore: nell'oscurità che avvolge l'universo, Ella si affida pienamente al Dio della vita e, riandando alle parole del Figlio, spera nella realizzazione piena delle divine promesse. I Vangeli riportano diverse apparizioni del Risorto, ma non l'incontro di Gesù con sua Madre. Questo silenzio non deve portare a concludere che dopo la Resurrezione Cristo non sia apparso a Maria; ci invita invece a ricercare i motivi di una tale scelta da parte degli evangelisti. Ipotizzando una "omissione", essa potrebbe essere attribuita al fatto che quanto è necessario per la nostra conoscenza salvifica è affidato alla parola di "testimoni prescelti da Dio" (At 10,41), cioè agli Apostoli, i quali "con grande forza"

hanno reso testimonianza della risurrezione del Signore Gesù (cfr At 4,33). Prima che a loro, il Risorto è apparso ad alcune donne fedeli a motivo della loro funzione ecclesiale: “Andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno” (Mt 28,10). Se gli autori del Nuovo Testamento non parlano dell’incontro della Madre con il Figlio risorto, ciò è, forse, attribuibile al fatto che una simile testimonianza avrebbe potuto essere considerata, da parte di coloro che negavano la resurrezione del Signore, troppo interessata, e quindi non degna di fede.

2. I Vangeli, inoltre, riferiscono un piccolo numero di apparizioni di Gesù risorto, e non certo il resoconto completo di quanto accadde nei quaranta giorni dopo la Pasqua. San Paolo ricorda un’apparizione “a più di cinquecento fratelli in una sola volta” (1Cor 15,6). Come giustificare che un fatto noto a molti non sia riferito dagli Evangelisti, nonostante la sua eccezionalità? È segno evidente che altre apparizioni del Risorto, pur essendo nel novero dei fatti avvenuti e notori, non sono state riportate. La Vergine, presente nella prima comunità dei discepoli (cfr At 1,14), come potrebbe essere stata esclusa dal numero di coloro che hanno incontrato il suo divin Figlio risuscitato dai morti?

3. È anzi legittimo pensare che verosimilmente la Madre sia stata la prima persona a cui Gesù risorto è apparso. L’assenza di Maria dal gruppo delle donne che all’alba si reca al sepolcro (cfr Mc 16,1; Mt 28,1), non potrebbe forse costituire un indizio del fatto che Ella aveva già incontrato Gesù? Questa deduzione troverebbe conferma anche nel dato che le prime testimoni della risurrezione, per volere di Gesù, sono state le donne, le quali erano rimaste fedeli ai piedi della Croce, e quindi più salde nella fede. Ad una di loro, Maria Maddalena, infatti, il Risorto affida il messaggio da trasmettere agli Apostoli (cfr Gv 20,17-18). Anche questo elemento consente forse di pensare a Gesù che si mostra prima a sua Madre, Coeli che è rimasta la più fedele e nella prova ha conservato integra la fede. Infine, il carattere unico e speciale della presenza della Vergine sul Calvario e la sua perfetta unione con il Figlio nella sofferenza della Croce, sembrano postulare una sua particolarissima partecipazione al mistero della risurrezione. [...]

4. Essendo immagine e modello della Chiesa, che attende il Risorto e che nel gruppo dei discepoli lo incontra durante le apparizioni pasquali, sembra ragionevole pensare che Maria abbia avuto un contatto personale col Figlio risorto, per godere anche lei della pienezza della gioia pasquale. Presente sul Calvario durante il Venerdì Santo (cfr Gv 19,25) e nel Cenacolo a Pentecoste (cfr At 1,14), la Vergine Santissima è probabilmente stata testimone privilegiata anche della risurrezione di Cristo, completando in tal modo la sua partecipazione a tutti i momenti essenziali del Mistero pasquale. Accogliendo Gesù risorto, Maria è inoltre segno ed anticipazione dell’umanità, che spera nel raggiungimento della sua piena realizzazione mediante la risurrezione dai morti. Nel tempo pasquale la comunità cristiana, rivolgendosi alla Madre del Signore, la invita a gioire: “Regina Coeli, laetare. Alleluja!”, “Regina del cielo, rallegrati. Alleluja!”. Ricorda così la gioia di Maria per la risurrezione di Gesù, prolungando nel tempo il “rallegrati” rivolto dall’Angelo nell’annunciazione, perché divenisse “causa di gioia” per l’intera umanità. [https://www.vatican.va/content/john-paul-ii/it/audiences/1997/documents/hf_jp-ii_aud_21051997.html]

Dagli Scritti di sant’Antonio di Padova

Iniziando il mese di maggio possiamo ricordare per i prossimi giorni tre belle preghiere di s. Antonio a Maria.

Ti preghiamo, o nostra Signora, inclita Madre di Dio, esaltata al di sopra dei cori degli angeli, di riempire il vaso del nostro cuore con la grazia celeste; di farci splendere dell’oro della sapienza; di sostenerci con la potenza della tua intercessione; di ornarci con le pietre preziose delle tue virtù; di effondere su di noi, o oliva benedetta, l’olio della tua misericordia, con il quale coprire la moltitudine dei nostri peccati, ed essere così trovati degni di venir innalzati alle altezze della gloria celeste e vivere felici in eterno con i beati comprensori.

Ce lo conceda Gesù Cristo, tuo Figlio, che ti ha esaltata al di sopra dei cori degli angeli, ti ha incoronata con il diadema del regno, e ti ha posta sul trono dell’eterno splendore. A lui sia onore e gloria per i secoli eterni. E tutta la chiesa risponda: Amen. Alleluia!

(Sermone. per la Purificazione della b. Vergine Maria, 1)

Ti preghiamo, o nostra Signora, o nostra speranza. Tu che sei la stella del mare, brilla su di noi sbattuti dalle tempeste di questo mare del mondo e guidaci al porto. Nel momento del nostro passaggio difendici con la tua presenza consolatrice, affinché senza timore possiamo uscire dal carcere del corpo e meritiamo di salire lieti al gaudio infinito.

Ce lo conceda colui che hai portato nel tuo grembo benedetto, che hai allattato alle tue sacre mammelle: a lui sia è onore e gloria nei secoli eterni. Amen. *(Sermone in Lode della b. Vergine Maria).*

Ti preghiamo, o nostra Signora, eletta Madre di Dio, di purificarci dal sangue dei nostri peccati, di condurci al fuoco splendente della contrizione, alla cera della confessione, e allo stoppino dell’espiazione, affinché possiamo giungere così alla gloria della Gerusalemme celeste.

Ce lo conceda colui che hai offerto nel tempio: a lui sia onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen. *(Sermone per la Purificazione della b. Vergine Maria, 1)*